

L'Asa di Avellino ha comunicato che il sito di stoccaggio di Pianodardine ha chiuso i battenti: l'ipinia sull'orlo del colasso

Rifiuti, la Campania ancora in ginocchio

Recupero di energia dagli scarti, installato l'impianto di gassificazione

di Enzo Apicella

AVELLINO - Mentre, ogni momento potrebbe essere quello buono per la riapertura della discarica di Difesa Grande, ad Ariano Irpino, torna l'incubo dell'emergenza rifiuti. L'Asa di Avellino ha comunicato che ieri mattina il cdr di Pianodardine ha chiuso i battenti. I rifiuti non potranno essere più trasportati presso l'impianto e, quindi, il capoluogo irpino ed altri 27 comuni, tra cui Solofra, Serino e Mercogliano, devono attrezzarsi con centri di stoccaggio provvisori, individuati i quali dovranno essere comunicati sempre all'asa. Il cdr chiude perché, al momento, non esiste in tutta la regione Campania una discarica dove poter ospitare fos e sovralli che sono poi i prodotti che escono dalla lavorazione del cdr.

Venerdì scorso è stata chiusa la discarica di Tre Ponti, a Tufara Valle di Montesarchio ed, al momento, l'unica soluzione plausibile sembra essere la riapertura di Difesa Grande. Sabato scorso è saltato l'incontro tra il capo della protezione civile, Guido Bertolaso, ed gli amministratori locali e, quindi, la decisione potrebbe essere presa di imperio. L'imminenza di un tale provvedimento potrebbe essere confermato da alcuni lavori che sono stati effettuati nei giorni scorsi intorno a quella che resta la discarica più grande di Europa. Ma ad Ariano Irpino la tensione resta alta. La gente sembra essere pronta ad innalzare le barricate per opporsi a quella che viene considerata una grande ingiustizia. Nelle prossime ore qualcosa dovrebbe succedere. Sembra davvero poco plausibile che si decida ancora una volta di far spiondare la regione in un nuova emergenza rifiuti. Sembra essere arrivata l'ora che le istituzioni, a cominciare dal ministero degli interni, si prendano la propria responsabilità, per non lasciare i cittadini della Campania in balia dei cumuli di immondizia i che da qui a qualche ora torneranno a riempire le nostre strade.

QUI BENEVENTO Un'area adibita a discarica abusiva di rifiuti in località Montorsi Scalo di Sant'Angelo a Cupolo è stata sequestrata dagli agenti del corpo di polizia provinciale di Benevento. Una pattuglia, nel corso di una perlustrazione effettuata per constatare il fenomeno del-



Chiude la discarica a Pianodardine, torna l'incubo dell'emergenza rifiuti

l'illegittimo smaltimento di rifiuti, ha scoperto lungo il fiume Sabato, in una zona difficilmente accessibile, due grosse buche nelle quali venivano interrati, in modo incontrollato, rifiuti provenienti da demolizioni di edifici. Al momento dello scoperia, non erano presenti sul luogo né mezzi meccanici, né persone. L'area è stata recintata ed è stato nominato custode giudiziario dell'area T.L., 62 anni di Benevento, proprie-

tario del terreno. I carabinieri della stazione di Ponte hanno sequestrato un camion carico di rifiuti che si era recato presso il Cdr di Casalduini. Il provvedimento è stato emesso perché il mezzo pesante, del Consorzio rifiuti Br2, disperdeva pericolosa sulla carreggiata.

QUI NAPOLI "Comai" e "Amra Searl" hanno presentato ieri a Napoli, presso Città della Scienza, l'avvio della sperti-



Alfonso Pecoraro Scanio

mentazione di un innovativo processo per il recupero di energia e materia dai rifiuti urbani e di imballaggio. L'impianto di gassificazione a letto fluido, il primo nel suo genere in Italia, è stato installato nella zona industriale di Caserta. La sperimentazione sarà condotta da "Amra" con il contributo di "Comai". L'impianto è stato finanziato con fondi europei dalla Regione Campania. Il progetto si inserisce in un

programma più ampio di "Comai", che sta portando avanti interventi mirati sul territorio, con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata in Campania ed in tutto il sud Italia, massimizzare il riciclo ed il recupero e promuovere la prevenzione, allo scopo di raggiungere l'obiettivo finale "discarica zero".

"Quello dei rifiuti è un problema complesso che non può trovare una singola soluzione". Lo ha detto il ministro per le Riforme e l'innovazione della pubblica amministrazione, Luigi Nicolais, durante la presentazione da parte del "Comai", di un progetto innovativo per il recupero di energia e materia dai rifiuti. "Avremo sempre bisogno di discariche sul territorio, anche solo per i prodotti della combustione - ha aggiunto Nicolais - e' necessario dunque adottare un sistema tecnologico che consenta di distruggere, in maniera differenziata, i rifiuti solidi urbani".

"E' intollerabile un capoluogo come Napoli non riesca a superare l'emergenza rifiuti. L'Asa finisce di fare casini e porti la differenziata dal 10 al 40%". Così il ministro dell'ambiente, Alfonso Pecoraro Scanio nel corso della presentazione del progetto per il recupero di energia dai rifiuti da parte del Comai e del consorzio Amra Searl. Sull'emergenza rifiuti Pecoraro Scanio ha aggiunto: "La politica deve spostare le proprie scelte sulla qualità, le ecoballe sono un fenomeno tipico e tradizionale senza riscontri da altre parti". "Il commissariamento - ha proseguito - non finirà il 31 gennaio, ma per quella data dobbiamo iniziare a vedere una via d'uscita, occorrono soluzioni pratiche", in merito al progetto per il recupero di energia dai rifiuti, il ministro dell'ambiente ha sottolineato: "Mi sembra importante che si punti ad andare avanti con la tecnologia, perché altrimenti si parla solo della "monnezza" e non dell'ovvero della tecnica. Dobbiamo capire quali sono le nuove tecnologie, in modo da fare le scelte sulla base delle migliori conoscenze esistenti. Con il Giappone per ora in accordo tecnologico sulla base della ricerca, perché li hanno molte tecnologie a freddo e non più a combustione", ha aggiunto Pecoraro il quale ha annunciato che "il ministero dell'ambiente applicherà il protocollo di Kyoto".